

Sommario

Itinerari ... di astronomia	Pag. 2/3
Itinerari ... di orientamento	Pag. 4/7
Itinerari ... di ecologia	Pag. 8
Itinerari ... nelle tradizioni	Pag. 9
Itinerari ... di coding	Pag. 10
Itinerari ... di storia	Pag. 11
Itinerari ... di scienze	Pag. 12
Itinerari ... di lettura	Pag.13
Itinerari ... di crescita	Pag. 14
Itinerari ... di emozioni	Pag. 15
Itinerari ... di sostenibilità	Pag. 16
Itinerari ... nell'insegnamento	Pag. 17



Correva l'anno 2011 e grazie ad un creativo gruppo di docenti, oggi corrispondente al Team Piano Nazionale Scuola Digitale d'Istituto, è stato ideato il periodico "Itinerari di crescita".

L'idea del giornalino nasceva innanzitutto per soddisfare il desiderio di avere uno strumento rappresentativo che potesse far conoscere agli altri, anche fuori delle mura scolastiche, le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno, di documentare le tante iniziative dell'Istituto - sempre impegnato in attività scolastiche ed extrascolastiche - e di riflettere su argomenti di attualità.

Nelle intenzioni dei fondatori c'era dunque, la volontà di favorire la cooperazione e lo scambio di idee ed esperienze tra insegnanti e alunni delle varie classi, unitamente alla necessità di rinnovare il piacere della scrittura, della lettura e della comunicazione in generale, grazie all'apporto delle discipline curriculari in modo creativo e fattivo. Fu così che questo gruppo diede vita ad una sorta di redazione che negli anni si è arricchita di nuovi apporti, trasformando, quello che era solo un esperimento coraggioso, in una solida realtà, che ha portato nel giro di pochi anni a raggiungimento di traguardi insperati. Tra questi si annovera il Premio del Concorso Nazionale "Il miglior giornalino scolastico Carmine Scianguetta" 2017 di Manocalzati (AV).

Il giornalino, che viene pubblicato in formato digitale sul sito dell'Istituto, è giunto ormai alla sua decima edizione e, nonostante l'età, continua ad essere un'esperienza dinamica e coinvolgente che tenta di stare al passo coi tempi innovandosi continuamente sia nella veste grafica che nei temi trattati. Per questo si presenta colorato e accattivante con un formato a metà tra il quotidiano ed il free press che rispecchia in pieno le scelte contenutistiche. I protagonisti sono gli alunni, che attraverso la realizzazione di articoli si rendono partecipi di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo.

Il giornalino scolastico "Itinerari di crescita" è realizzato dagli alunni delle classi quarte e



quinte della Scuola Primaria e, da quest'anno - ché la nostra scuola è diventata Istituto comprensivo - dai ragazzi della Secondaria di I grado. La sua realizzazione richiede impegno ed è possibile grazie all'aiuto dei docenti che, nell'ambito dei propri laboratori, contribuiscono alla stesura degli articoli.

L'iniziativa di costruire un giornalino a scuola,

attraverso attività di ampliamento e consolidamento degli apprendimenti, consente agli alunni di acquisire nuove motivazioni e fiducia nelle proprie capacità. Questo per una molteplicità di implicazioni:

1. La natura interdisciplinare del giornalino
2. Lo stimolo della creatività e dell'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari
3. La documentazione dei percorsi delle attività interdisciplinari attraverso la selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali
4. La possibilità di sviluppare la competenza comunicativa attraverso l'uso integrato di varie forme di espressione (verbale e iconico-grafico)
5. La promozione di attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento su diverse tematiche
6. La raccolta e la documentazione delle esperienze educativo-didattiche più significative

La costruzione e la realizzazione del giornalino assume per l'utenza scolastica (alunni in primo luogo) una forte valenza formativa, in quanto riesce ad essere un progetto trasversale alle discipline e un momento forte di crescita e di partecipazione alla vita scolastica.

Attenzione! Questo non è un semplice giornalino scolastico. Per chi leggerà queste pagine, sarà come entrare nelle nostre classi: vedrà il fiorire della creatività dei ragazzi, il maturare delle loro esperienze acquisite durante il tempo scuola. È frutto del lavoro dei nostri ragazzi già a partire dalla scelta del nome e del logo. È il risultato tangibile di un impegno portato avanti con passione durante le attività didattiche espressivo-creative, di tipo laboratoriale e interdisciplinare.

"Itinerari di crescita" tratta varie rubriche:

- Esperienze didattiche realizzate
- Progetti di istituto
- Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente
- Testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti
- Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico
- Curiosità e informazioni dal mondo delle scienze
- Interviste e recensioni di libri letti
- Testi liberi

Per il prossimo numero è prevista una sorpresa per festeggiare il 10° compleanno!!!

L'animatore digitale

Paola Sabatino



Introduction to the 2030 Agenda:
A New Agenda for a Sustainable World

Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} Gabriella Liberti

Curato e redatto dai Docenti Referenti TIC:

Marisa Di Pierro

Salvatore Magliano

Immacolata Pepe

Anna Pisapia

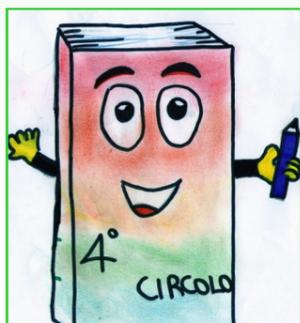
Paola Sabatino

Fiorangela Salerno

Web Master:

Ass.Amm.^{vo}

Aliberti Rocco



Itinerari ... di astronomia

2019: Cinquantenario dello sbarco dell'uomo sulla Luna.

Il 21 luglio 1969 i miei nonni erano molto giovani.

Ancora oggi ricordano di quando la tv trasmise i primi passi dell'uomo sulla Luna.

All'epoca non avevano una propria televisione ma si riunivano a casa di vicini o parenti che l'avevano e, quella sera, guardarono l'evento trasmesso alla tv tutti insieme a casa di amici.

Mi hanno raccontato che fu un fatto importantissimo e curioso.

Il ricordo più vivo nella loro memoria è la meraviglia di scoprire che la Luna non era solo un disegno nel cielo ma un posto nuovo.

Le immagini in bianco e nero della tv erano sfocate e ricordano soprattutto la voce del conduttore televisivo che più volte ripeteva: "Ha toccato!". Alle parole del giornalista Tito Stagno rimasero tutti colpiti e meravigliati dalla conferma che l'uomo potesse sopravvivere sulla Luna.



Intervista a zia Anna, testimone il 21 luglio 1969 dei primi passi dell'uomo sulla Luna trasmessi dalla tv in collegamento con lo spazio.

I: Che cosa ti ricordi di quel giorno?

Z: Mi ricordo l'attesa di quei momenti.

I: Che età avevi a quell'epoca?

Z: Avevo dieci anni.

I: Da dove hai assistito all'allunaggio e con chi?

Z: A casa dei miei zii, con tutti i familiari.

I: Quale particolare è rimasto nella tua memoria?

Z: I collegamenti con l'America e la sala piena di tecnici che comunicavano con gli astronauti. Ricordo la meraviglia di vedere Armstrong mentre metteva il piede sulla Luna e saltellare come una molla.

I: Quali sono state le tue emozioni? E quelle degli altri intorno a te?

Z: Negli occhi di tutti c'era lo stupore perché l'uomo aveva compiuto un'impresa così grande.



Scuola Primaria
S. Lucia
classi IV A e IV B

Itinerari ... di astronomia

Astronauti per un giorno

Non pensavamo fosse così semplice diventare astronauti!!!! Noi, alunni delle classi quinte del plesso di S. Lucia, abbiamo avuto la possibilità di diventare astronauti per un giorno e fare un fantastico viaggio nello spazio, grazie ad semplice "click" del mouse e ad un bravissimo Professore, che in modo divertente e con semplici parole ci ha fatto da guida in questo viaggio!!!

Arrivati al Liceo scientifico di Cava de' Tirreni, siamo stati accolti dal Prof.re Baldi, il quale ci ha fatto visitare il planetario: una struttura circolare con il tetto a cupola, all' interno c'è una panca di legno sulla quale si siedono i visitatori, e al centro un computer e un proiettore. Il professore ci ha subito spiegato che insegna astronomia al Liceo, che è stato lui ad occuparsi, alcuni anni fa, della realizzazione del Planetario e che strutture come quelle ne esistono poche in Italia.

Il prof. Baldi, grazie ad un particolare programma ha iniziato a proiettare sul soffitto a cupola, la volta celeste con tutti gli astri, e con un piccolo "click" del mouse, ci ha portato in giro nello spazio!!! Abbiamo osservato da vicino le caratteristiche di una grande stella che brilla di luce propria: il nostro caldissimo sole! Il prof. ci ha spiegato che il colore delle stelle ci da importanti informazioni: le stelle rosse sono quelle che stanno per morire, ovvero sono quelle meno calde, mentre quelle bianche e azzurre sono più calde, quindi sono quelle che vivranno ancora a lungo!!

Con filmati e immagini in 3D, il Prof. ci ha mostrato come nasce una stella e come muore, rivelandoci che in passato alcuni studiosi, considerato il particolare fenomeno, confusero la morte di una stella con la sua nascita.

Nascita e morte di una stella

In seguito abbiamo visitato alcuni pianeti, come Giove, Marte, Venere e Mercurio osservando le caratteristiche di ognuno.



Il sistema solare

Inoltre, il prof. ci ha mostrato le galassie e in particolare la nostra galassia, ovvero la Via Lattea e il buco nero che c'è in essa; ci ha anche parlato di uno strano fenomeno che riguarda proprio le galassie, detto "cannibalismo": a volte le galassie si uniscono tra loro formando un' unica galassia, come se si mangiassero reciprocamente. Ciò che ci ha impressionato positivamente è stata la bellezza delle immagini e in particolare il fatto che essendo in 3D sembrava che potessimo toccare quei corpi celesti con le nostre mani o che qualche asteroide potesse sfiorare le nostre teste!!!! È stata un'esperienza meravigliosa!!! Un'uscita interessante e divertente, da dover assolutamente ripetere!!!!



Scuola Primaria
S. Lucia
classi V

Itinerari ... di orientamento



Una scelta consapevole

La scelta scolastica al termine della scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita di noi ragazzi e delle nostre famiglie ed è opportuno affrontarla con il massimo impegno. Una scelta ragionata e motivata aiuta a capire quale sia la scuola più adeguata per noi ragazzi e permette di affrontare meglio le eventuali difficoltà che si potrebbero incontrare in futuro.



Durante il mese di dicembre noi ragazzi delle terze, ci siamo dedicati ad un'importante scelta che sarà decisiva per il nostro futuro: la scelta della scuola superiore. Infatti è stato fondamentale seguire un percorso di orientamento, lungo il quale anche grazie all'aiuto dei professori abbiamo capito su cosa ognuno di noi era più portato. Il percorso di orientamento ha previsto la visita presso alcuni istituti superiori della nostra città. Tra questi era compreso anche il polo liceale 'De Filippis-Galdi'.

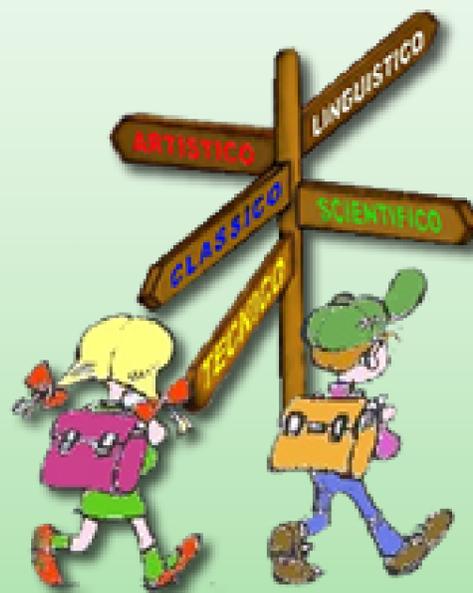
La visita è stata divisa in due giorni: nel primo abbiamo conosciuto un po' l'ambiente del liceo classico e musicale mentre nel secondo abbiamo visitato l'ambiente linguistico, delle scienze umane e dell'indirizzo economico-sociale. Appena arrivati siamo stati accolti calorosamente da una professoressa, la quale dopo averci dato il benvenuto all'ingresso, ci ha diretti in un ambiente più caldo e accogliente, ovvero la biblioteca della scuola e una volta accomodati, la professoressa ci ha spiegato i vari indirizzi di studio. Come primo indirizzo ci è stato presentato l'indirizzo linguistico, abbiamo conosciuto due insegnanti, una di spagnolo e l'altra di tedesco le quali hanno presentato alcune forme di saluto e il significato e la pronuncia di parole usate nelle due lingue. Successivamente sempre in biblioteca sono arrivate due ragazze ed una professoressa appartenenti all'indirizzo economico-sociale e ci hanno elencato su grandi linee gli sbocchi professionali e le materie che contraddistinguono questo indirizzo dagli altri.



In conclusione ci è stato presentato l'indirizzo scienze umane caratterizzato da un'impronta maggiormente umanistica, strutturato con materie quali, appunto, le scienze umane (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) e la filosofia, approfondita in ogni suo ambito e dettagliatamente analizzata attraverso interdisciplinarietà con le materie antropologiche, sociali (diritto ed economia). La visita presso i diversi istituti e soprattutto ai licei è stata un'importante opportunità per chiarirci le idee e ci ha fatto riflettere che una buona scelta scolastica migliora l'autostima, dà fiducia e costituisce la base per nostro il futuro.

Valentina Vitale

Mariapia Rispoli



SSPG
classe III C

Itinerari ... di orientamento

OPEN DAY

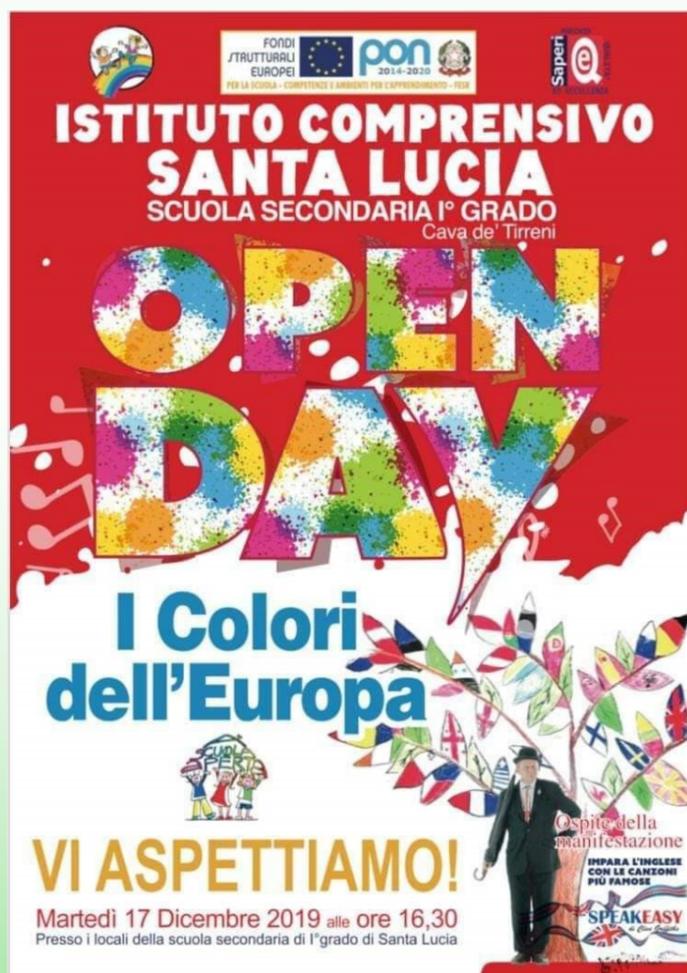
Il giorno 17 dicembre 2019, dalle ore 16:30 alle ore 19:00, si è svolto l'Open Day della S.S.P.G. Istituto Comprensivo Santa Lucia. I genitori sono stati accolti dagli alunni che hanno suonato dei brani, raccontato come è nata l'Europa spiegandone i valori.

Successivamente c'è stato lo spettacolo dell'inglese Clive Griffiths che ha fatto molto divertire e ha insegnato qualche vocabolo inglese con canzoni e immagini carine. Il tutto si è svolto in un ambiente accogliente, infatti all'entrata c'era un albero di Natale con accanto una cesta piena di biscotti preparati da alcune alunne. Inoltre quattro, hostess vestite con gonne nere e camicie bianche, hanno accompagnato i genitori nei vari laboratori: italiano, scienze, lingua inglese, francese e informatica.

Nel laboratorio di italiano si è parlato di usi, costumi e tradizioni dell'Europa, i bambini hanno colorato dei cartelloni preparati in precedenza, hanno ascoltato delle canzoni e hanno visto alla LIM un Power Point con le informazioni più rilevanti dei vari Stati.

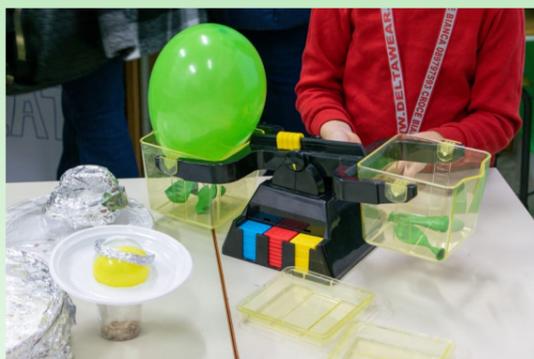
Nel laboratorio di lingue dei ragazzi hanno cantato l'inno inglese, francese e italiano, hanno costruito il plastico dei monumenti più importanti cioè la tour Eiffel e il Big Ben, inoltre hanno fatto assaggiare dei piatti tipici. Un'alunna molto carina, vestita da regina Elisabetta, ha accolto i visitatori. Nel laboratorio di scienze si sono svolti degli esperimenti chimici e delle alunne ne hanno spiegato la procedura. È stato tutto molto bello e ben organizzato.

Martina, Sara e Virginia



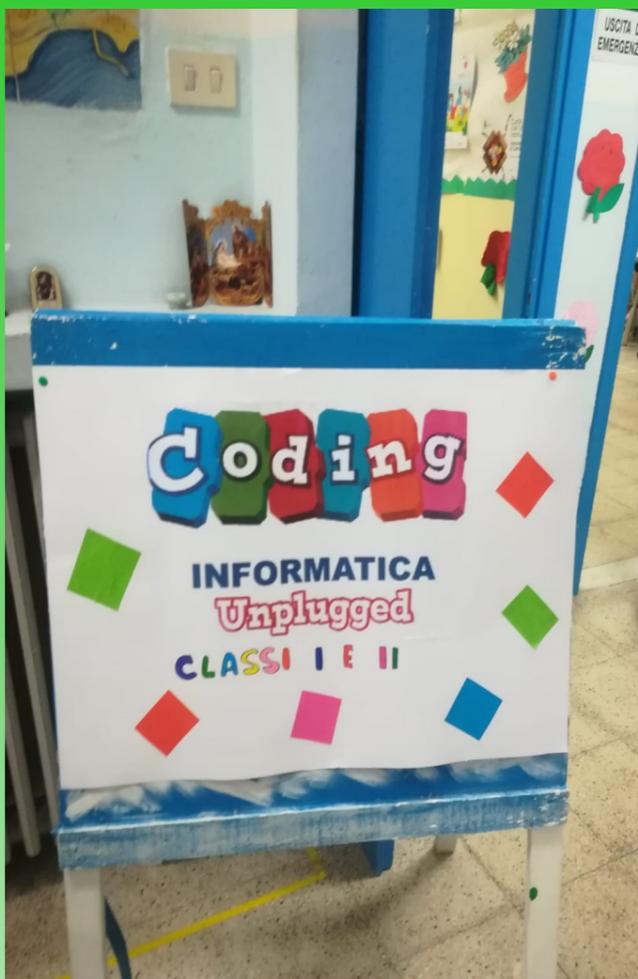
SSPG
classe III B

Itinerari ... di orientamento



Scuola Primaria
Epitaffio

Itinerari ... di orientamento



Scuola Primaria
S. Giuseppe

Itinerari ... di ecologia

Sulle orme di Greta

Il mutamento climatico è l'argomento principale di telegiornali, riviste, giornali e social network.

Provocato dall'inquinamento, e da un uso dissennato del territorio, questo è il vero problema della "nostra casa": il pianeta Terra.

I governanti, però, non prendono iniziative o provvedimenti seri per arginare questa gravissima situazione e il progresso, che ha aiutato tanto l'uomo, ha danneggiato enormemente l'ambiente circostante.



La plastica ha invaso il mondo e ha inquinato il mare al punto da creare vere e proprie isole enormi alla deriva negli oceani; l'utilizzo di sostanze che sprigionano gas di scarico, invece, ha provocato l'effetto serra che sta generando mutamenti climatici e che sta determinando lo scioglimento dei ghiacciai.



Tutto ciò significa la distruzione di ecosistemi con danni incalcolabili; per non parlare dell'inquinamento delle falde acquifere e dello spreco dell'acqua che nei paesi occidentali è smodato.

La cosa che dà più fastidio è che la maggior parte delle persone queste cose le sa, ma aprirà gli occhi solo quando accadrà qualcosa di veramente dannoso se non addirittura fatale.

E che dire degli incidenti? L'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl ha causato la morte dell'intero territorio circostante, irrimediabilmente contaminato da radiazioni, ma, ha avuto conseguenze anche in tutta l'Europa che è stata investita da piogge che hanno inquinato coltivazioni e pascoli per molto tempo.

Il disboscamento è un'altra piaga che affligge il nostro pianeta. La distruzione e l'incendio delle foreste per costruire centri urbani o dare la disponibilità di grandi estensioni di terra coltivabile, hanno sottratto al nostro pianeta i diversi "polmoni verdi" come per la foresta Amazzonica prima, e continuano a farlo con gli ultimi incendi in California.

Che cosa si può fare? Io personalmente, per contribuire alla riduzione dell'inquinamento, cerco di fare nel modo più preciso la raccolta differenziata, non utilizzo molta plastica, e, con l'esempio, coinvolgo gli amici e la mia famiglia.

Spero che un giorno tutti noi riusciremo a porre fine a questo problema e che un mondo "pulito" non rimarrà solo un sogno.

Sara Apicella

SSPG
classe III A

Itinerari ... nelle tradizioni

UNA SERATA DA PROTAGONISTI

Sabato 7 dicembre gli alunni della classe quarta di San Giuseppe al Pozzo hanno partecipato attivamente alla manifestazione, organizzata dal Comune di Cava de' Tirreni, per l'accensione dell'albero di Natale situato in piazza Duomo.

La settimana prima gli alunni erano in fermento per prepararsi al meglio per l'evento; dopo la scelta dei brani da cantare, ci sono state varie prove in collaborazione con le classi terza e quinta, anch'esse protagoniste per la grande serata insieme alle classi prima e seconda, .

Arrivato il gran giorno, erano tutti pronti per affrontare il pubblico cavese e cercare di fare una bella figura. I ragazzi erano emozionati e impauriti nel vedere tanta gente riunita per l'evento e soprattutto perché erano i primi ad esibirsi.

Dopo i discorsi del Sindaco e dell'assessore c'è stata l'accensione dell'albero, il volo nel cielo di tanti palloncini e la presentatrice ha dato il via allo spettacolo.

Era arrivato il momento tanto atteso, ma anche tanto temuto dai bambini, che in modo ordinato sono saliti sul palco rispettando le posizioni stabilite. Quando è partita la musica hanno iniziato a cantare e piano piano la paura è svanita!

Alla fine dei due canti stabiliti, gli applausi scrosciavano e i piccoli alunni avevano realizzato che tutto era andato bene. Una volta scesi dal palco i ragazzi hanno ricevuto i complimenti dalle maestre e dai genitori e forse la cosa più emozionante è stato quando la Preside si è congratulata con loro.

Gli alunni erano davvero soddisfatti e felici di aver vissuto per un giorno da STAR.

Peccato che l'impianto audio non era dei migliori, ma non importa sono stati davvero bravi e soprattutto felici di aver contribuito ad allietare la serata ai loro concittadini.



Itinerari ... di coding

EVENTO CODEWEEK CON LA PIXEL ART

Anche quest'anno la classe quinta di San Giuseppe al Pozzo ha partecipato all'edizione di EU CodeWeek; questa volta si sono dedicati alla PIXEL ART.

Attraverso questa tecnica hanno deciso di realizzare l'Italia, rappresentando ogni regione con un colore diverso.

Si sono divisi in gruppi, c'era chi si dedicava alle regioni del nord e chi a quelle del centro e del sud.

I ragazzi si sono resi subito conto che per realizzare questo lavoro occorreva attenzione e precisione, bastava una semplice distrazione per vanificare tutto il lavoro. Definita la griglia e scelto un punto di partenza e un ordine da seguire hanno iniziato a rappresentare l'immagine e a dare il colore ad ogni pixel.

Man mano veniva fuori sempre più chiaramente la distinzione delle regioni e questo procurava nei ragazzi un entusiasmo sempre più forte che li portava a voler completare il lavoro iniziato, anche perché dopo aver colorato quei quadretti bisognava definire i confini con la plastilina.

Tra lavoro, sorrisi e richiamo all'attenzione da parte dell'insegnante, il tempo è trascorso velocemente e sempre più evidente l'immagine dell'Italia si palesava ai loro occhi.

Una volta terminata la coloritura hanno iniziato a preparare con la plastilina dei quadretti da incollare lungo i confini delle varie regioni. È stata la cosa più difficile perché bisognava essere precisi nel modellare, ma, nonostante, ciò i ragazzi sono stati bravissimi, è venuto fuori un vero capolavoro!

I ragazzi ricordano con gioia e soddisfazione quei momenti, ogni qualvolta guardano il cartellone con l'Italia fatta da loro.



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V

Itinerari ... di storia

LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classi IV e V

Itinerari ... di scienze

UN VIAGGIO NEL CORPO UMANO...

Le classi quinte dell'IC Santa Lucia hanno visitato "Corporea": il museo interattivo del corpo umano.

Quando si visita un museo bisogna rispettare delle regole di comportamento per evitare di infastidire gli altri visitatori o danneggiare le opere presenti. Una regola fondamentale, è quella di non toccare e non avvicinarsi troppo alle varie opere, ma quando quest'anno abbiamo visitato Città della Scienza, e in particolare la sezione Corporea, con grande meraviglia, ci siamo accorti appena entrati nella grande struttura, che quella non sarebbe stata la solita noiosa visita guidata, durante la quale avremmo solo potuto osservare e ascoltare le informazioni della nostra guida. Infatti, ci è stato subito spiegato che "Corporea" è un museo interattivo dedicato al corpo umano, dove i visitatori possono avvicinarsi, toccare e sperimentare ciò che vedono!!!

La guida ci ha spiegato che il museo è diviso in tante parti, chiamate isole, ogni isola ha un proprio colore e si riferisce ad un sistema del corpo umano.

Il nostro "viaggio" all'interno del corpo umano è iniziato partendo da una riflessione sulla corretta alimentazione e sull'importanza dell'attività fisica per uno stile di vita sano.



Siamo passati poi, nella zona dedicata al sistema circolatorio: è stato impressionante vedere il cuore come pompa il sangue e ascoltare il nostro battito cardiaco!!!

In seguito abbiamo visitato la parte dedicata al sistema muscolo-scheletrico e infine a quello nervoso.



Durante tutto il percorso abbiamo partecipato a giochi interattivi (il memory, lo scheletro parlante), esperimenti (le piastre fredde e calde) e visionato filmati.

Abbiamo visto cose davvero molto interessanti ed appreso tante altre nuove!!!

Esperimento delle piastre calde e fredde.

È sempre bello andare in gita con i compagni di classe, ma quest'anno è stato ancora più bello perché visitare "Città della Scienza" è stato, allo stesso tempo, divertente ed istruttivo.

**Scuola Primaria
S. Lucia
classi V**

Itinerari ... di lettura

Incontro con l'autore

Commento al libro "Eterni secondi" di Rosario Esposito La Rossa.



Il 17 ottobre scorso, abbiamo incontrato a scuola Rosario Esposito La Rossa, autore di alcuni libri. L'incontro è stato molto interessante e i racconti di alcuni episodi narrati nei suoi libri mi hanno incuriosito al punto che ho preso il volume e l'ho letto molto velocemente e con piacere.

Il testo narra di uomini sportivi che si sono distinti per azioni o comportamenti che li hanno visti secondi nelle gare, ma forse primi nella vita. Queste persone, pur essendo arrivate seconde nelle competizioni sportive, quindi da considerare perdenti, hanno dimostrato di essere la parte importante delle storie che hanno vissuto, ci fanno riflettere e capire che non sempre essere primi significa "vincere".



Una delle storie che mi ha appassionato di più è stata "Bottoni di terra" che racconta di un soldato impegnato a combattere durante la Prima guerra mondiale che è ormai nascosto in una trincea da diverse settimane. Vive lì, a cielo aperto e vede morire, giorno e notte, molti suoi compagni. Arriva così alla vigilia di Natale e Papa Benedetto XV chiede qualche giorno di pace per la nascita del Salvatore e per celebrare la festa. Durante questo periodo il soldato, assieme al cecchino più bravo dei tedeschi, che sta nel fronte nemico, si accordano per seppellire, insieme, i morti di tutte e due i fronti e stabiliscono, così, una alleanza temporanea che nasce dalla necessità di fare questa triste cosa insieme.

Il giorno successivo, ancora in pace, dopo aver pranzato, i soldati dei due fronti formano due squadre e giocano una partita di pallone, molto emozionante e divertente che li cambierà per sempre.

Purtroppo però la guerra riprende, ma tutto ora sembra diverso, visto sotto un altro aspetto, dopo quel breve ma intenso periodo di pace.

Il libro, propone molti episodi che raccontano la storia di questi "Eterni secondi" e questi provocano emozioni che rimangono nella memoria e che fanno riflettere e capire l'animo umano.

Armando Pellegrino



SSPG
classe III A

Itinerari ... di crescita



CONFLITTI GENERAZIONALI

Oggi giorno, noi adolescenti, abbiamo molti problemi da affrontare, come: bullismo, fumo, alcool ecc., ma non avevamo mai pensato, che oltre a questi problemi bisognava affrontare un altro che si chiama CONFLITTO GENERAZIONALE.

Ne avevamo sentito parlare spesso, ma non avevamo le idee chiare, fino a quando è successo realmente, prendendo proprio forma reale.

Vi state chiedendo come si verifica?

Si verifica, quando si fanno le prime richieste ai genitori di uscire da soli con gli amici, per andare a fare una passeggiata, una pizza, un gelato o andare al cinema, e la loro risposta è sempre NOOOOO!!!

A queste richieste, che a noi adolescenti sembrano semplici, loro restano esterrefatti e dopo il NO categorico seguono un'infinità di imprecazioni come: Sei troppo piccolo/a; è troppo pericoloso; la compagnia non è adatta a te; Alla tua età io non facevo queste richieste e..... Bla, bla, bla via di seguito.

Ed è quel rifiuto, quel NO categorico che fa scattare il meccanismo di amore/odio, ed ecco che mentre da bambini dicevamo ai nostri genitori frasi tipo "Vi voglio bene", "Vi amo" oppure "non vi lascerò mai", oggi, invece da adolescenti prendiamo tante questioni e litighiamo in continuazione, sembriamo tante molle pronte a scattare contro di loro e si creano situazioni insostenibili, appunto conflitti.

Gli esperti dicono che il Conflitto generazionale è una fase transitoria dovuto alla crescita, allora incrociamo le dita e speriamo che passi presto.

Alunne della 3B



SSPG
classe III B

Itinerari ... di emozioni

“Emozioni ... in gioco”



L'anno scolastico 2019/20 ha visto, per il secondo anno consecutivo, la partecipazione della Scuola dell'Infanzia e, in particolare, dei bambini di 5 anni ai Progetti PON, grazie alla programmazione 2014 – 2020 dei **Fondi Strutturali e di Investimento Europei** e dell'inserimento, nell'ambito del **PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”**, di specifiche iniziative rivolte alla **Scuola dell'Infanzia**. Per quest'anno scolastico la Progettazione ha previsto l'attivazione di quattro moduli, due dei quali già conclusi: “Il computer: da gioco a strumento” svolto nel plesso di San Giuseppe al Pozzo e “Un viaggio nel mondo della musica” svolto nel plesso di Epitaffio. I progetti, attivati in orario extracurricolare, si collocano nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta formativa a cui la nostra Scuola è particolarmente attenta, cercando di interpretare le esigenze dell'utenza, offrendo così una vasta scelta di percorsi rispondenti agli interessi più svariati sia dei bambini che delle loro famiglie. I bambini che hanno preso parte ai progetti, in particolare, al Modulo “Il computer: da gioco a strumento” hanno partecipato a laboratori manipolativo- pittorico-espressivo durante i quali è stato realizzato un simpatico manufatto che hanno portato a casa mentre nel Modulo “Un viaggio nel mondo della musica” hanno partecipato a laboratori espressivo-musicale -corporei

Dal mese di febbraio, verranno attivati altri due moduli, di Lingua inglese e di psicomotricità, in orario extracurricolare, sempre con i bambini di 5 anni: “Giochiamo con l'inglese” con un esperto madrelingua nel plesso di Santa Lucia e “Giocando insieme si cresce meglio” nel plesso di Epitaffio che si protrarranno fino a tutto il mese di marzo.

Ancora una volta questi Progetti saranno occasione di momenti di gioco, condivisione e di esperienze positive che contribuiranno ad arricchire il percorso formativo dei piccoli alunni.



Scuola dell'Infanzia



Itinerari ... di sostenibilità

Progetto "AIIG - Un Segnale per il clima"

In occasione della settimana UNESCO di Educazione alla sostenibilità (18-25 novembre 2019), quest'anno dedicata al tema "Cambiamenti climatici e salute", AIIG ha lanciato un'iniziativa rivolta alle scuole di ogni ordine e grado intitolata: "Un segnale per il clima".

L'iniziativa ha voluto essere spunto di riflessione sulle trasformazioni ambientali e le loro conseguenze sulla vita di ogni cittadino e su quanto si può fare sia da singoli cittadini che come collettività.

L'I. C. Santa Lucia, da sempre attento al tema della sostenibilità ambientale, ha quindi accolto con favore l'iniziativa che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola, a partire dai più piccoli fino alla S.S.P.G.

I plessi di scuola dell'Infanzia hanno aderito al concorso che prevedeva due modalità di partecipazione: la rielaborazione di un segnale stradale già esistente o la creazione di uno nuovo. Il plesso Infanzia di San Giuseppe al Pozzo, partendo da una storia "Il vento dispettoso", ha realizzato, attraverso un laboratorio artistico- espressivo, un segnale ex-novo che aveva come tema l'energia eolica. I piccoli alunni, supportati dalle docenti, hanno persino inventato un motto.

I plessi di Epitaffio e S. Lucia hanno lavorato insieme alla realizzazione di un plastico in 3D che mirasse a sensibilizzare i cittadini al rispetto della propria città, alla preservazione e custodia degli spazi verdi e della natura che ci circonda.

Un laboratorio manipolativo-artistico-espressivo ha coinvolto tutti i bambini di 5 anni che hanno realizzato un plastico con materiali di recupero con una sorta di staffetta tra i due plessi. Il risultato è stato davvero entusiasmante.



Scuola dell'Infanzia

Itinerari ... nell'insegnamento

IL SORRISO E L'APPRENDIMENTO

Ormai insegno da ben 34 anni e devo dire che non ho mai perso l'entusiasmo perché a scuola mi "diverto".

Il mio motto è "sorrìdi e fai sorridere".

Apprendere è il processo più naturale che i bambini sperimentano fin da piccoli, da soli. È un'esperienza complessa che inizia subito, attraverso la scoperta, il processo continua accompagnato dai "grandi" quando iniziano a frequentare la scuola.

E' qui, del resto, che i bambini si formano alla vita, è qui che gli insegnanti diventano i "maestri" accompagnatori lungo le stagioni della crescita. Noi insegnanti, dunque, abbiamo una grande responsabilità e un nobile compito a cui possiamo assolvere con l'atto più semplice ed economico di cui è capace l'essere umano: sorridere.



È scientificamente provato: un bambino che apprende in una condizione di serenità e di incoraggiamento, tratterà, in modo indelebile, nel suo vissuto emotivo quello stesso apprendimento.

Gli scienziati la chiamano **relazione calda**, cioè la relazione che permette alle emozioni positive di influenzare significativamente l'acquisizione di concetti. Si impara per emozione e se essa è vissuta negativamente durante l'apprendimento, sarà negativa la risposta che si tratterà nella mente dei bambini.

Condivido da sempre, con i miei alunni, sorrisi e risate perché sorridere significa essere dalla parte di qualcuno, esserne alleati, ecco perché questo mio atteggiamento ha conquistato decine e decine di alunni che ho avuto.

Il sorriso autentico fa bene prima a noi perché riduce lo stress e contagia l'ambiente in cui interagiamo.

La Montessori diceva: "La prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino". Io dico: "Sorrìdite perché il sorriso dura un istante ma il suo ricordo può durare tutta la vita!".

Ins. Maria Rosaria Magliano

